



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PIIC810006: I.C. SANTA CROCE SULL'ARNO

Scuole associate al codice principale:

PIAA810002: I.C. SANTA CROCE SULL'ARNO
PIAA810013: VIA CONCETTO MARCHESI
PIAA810024: FRAZ. USCIANA
PIAA810035: VIA DEI MILLE
PIEE810018: CARDUCCI
PIEE810029: COPERNICO
PIEE81003A: PASCOLI
PIEE81004B: DELLA MAGGIORE
PIMM810017: FRAZ. STAFFOLI
PIMM810028: C.BANTI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il personale si connota per alta professionalità e tenacia nel voler perseguire gli obiettivi formativi del PTOF, trasversali, formali e non formali.

Punti di debolezza

Gli studenti con una scarsa competenza linguistica iniziale e che necessitano di supporto continuo sono molto numerosi. La situazione più critica si manifesta al momento del loro arrivo, talvolta connotato dalla mancata frequenza scolastica nel paese di provenienza, nella maggioranza dei casi con scarse conoscenze del panorama formativo italiano. Forti segnali di dispersione scolastica, anche se non si può parlare di un mero abbandono del sistema scolastico a causa della intensa mobilità dei nuclei familiari, che spinge ad una più articolata lettura del fenomeno di cui è intrisa la realtà santacrocese. Le numerose assenze che spesso si protraggono per mesi interi producono con grande ricorrenza il mancato raggiungimento dei requisiti per la validità dell'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. **(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il nucleo di autovalutazione, prendendo atto dei risultati dichiarati nel precedente RAV, mostra la propria sensibilità ed impegno nel cercare di migliorarne gli esiti.

Punti di debolezza

La presenza di numerosissimi studenti non italofoni, di recente immigrazione e di molteplici culture non affini tra di loro, rende la realtà di Santa Croce sull'Arno atipica rispetto ad altre realtà che si contraddistinguono per l'accoglienza quantitativa di alunni di altra cultura. Altrettanto numerosi sono gli alunni i cui nuclei familiari presentano un contesto di grave disagio socio-economico e che sono seguiti dai servizi sociali. Nella media nazionale è il numero di alunni con DSA, fra i quali anche non italofoni con diagnosi tardiva per sovrapposizione delle problematiche comunicative linguistiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è spesso inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto sono raramente presenti studenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è in fase di miglioramento.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola da anni lavora positivamente su un curriculum per competenze che cerca di curare nei vari gradi di istruzione in armonia con l'età e lo sviluppo dei discenti. Il territorio presenta una gran ricchezza di attori tra cui spicca il Comune di Santa Croce con l'offerta partecipata di numerosi progetti a forte vocazione in termini di competenze chiave (educazione alimentare, attenzione alle culture, benessere sportivo, attenzione alla salute, rispetto delle regole e tutela degli alunni, ecc...). Altre associazioni contribuiscono a veicolare messaggi valoriali in chiave di cittadinanza attiva (La bottega di Geppetto, Comitato del Carnevale, associazioni sportive, Rotary, Innerwheel, ecc...). L'istituto intende rilanciare la propria missione educativa e formativa anche mediante strategie dal proprio interno. E' stata costituita nell'a.s. 2023/24 la commissione "Vie" a coordinamento di "percorsi di vita".

Punti di debolezza

Non sempre è garantita la continuità dell'attuazione degli obiettivi previsti a causa del gran turn-over cui si assiste in termini di organico. Il personale, non sempre è in grado di garantire stabilità. Altro turn-over è stato quello della figura dirigenziale che negli anni passati ha subito diversi cambi. La coesistenza di 53 nazionalità diverse impone delicatezza nell'affrontare temi relativi alle competenze chiave che affondano le radici in vari sistemi culturali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I tre gradi di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) sono legati da un medesimo impegno verso un curricolo unitario per competenze. Giungono alla scuola mediante canali informali segnalazioni di buoni traguardi a distanza raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno profuso, si assiste ad una parziale scollatura in fase di passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di I grado. La scuola si impegna ad attivare azioni di monitoraggio degli esiti a distanza nei tre cicli di scuola presenti al suo interno per armonizzare il curricolo verticale e garantire fasi di sviluppo incrementali ed armoniche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo proposto dalla scuola cerca di rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti e del territorio di riferimento.

Punti di debolezza

Si è proceduto nel 2023 alla definizione di criteri di valutazione ancora più dettagliati, i cui effetti sono ancora in fase di osservazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei



percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La dislocazione dei plessi consente alle famiglie una variegata offerta nel territorio. L'adiacenza del nido comunale con la scuola dell'infanzia contribuisce alla promozione di progetti in continuità verticale. L'offerta dell'istituto è estremamente varia: - presso la scuola dell'infanzia sono presenti plessi con sezioni miste e plessi con sezioni di età omogenea - presso la scuola primaria vi è la possibilità di optare per il tempo pieno a 40 ore e per il tempo normale fino a 30 ore di lezione settimanale - presso la scuola secondaria di I grado sono state acquisite nell'a.s. 2023/24 delibere di approvazione del progetto di articolazione oraria su 5 giorni a conclusione di un dibattito acceso da anni nell'istituto.

Punti di debolezza

La fruizione degli spazi digitali e' aperta a tutto il personale; l'accessibilità dei dispositivi presenta tuttavia notevoli criticità per carenze strutturali di rete e banda. Molti plessi hanno aule che limitano il numero massimo di alunni consentiti per ragioni di sicurezza. Presso la scuola secondaria di I grado "Banti", la cessione dei locali (attuata per accogliere una scuola dell'infanzia) ha sacrificato numerosi laboratori (arte, musica, ceramica, biblioteca, ecc...) non più ripristinati in altri locali. Gli spazi verdi non sono ad oggi sempre fruibili in tutte le sedi per ragioni diverse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale in sinergia con varie associazioni del territorio ed il prezioso partenariato dell'amministrazione comunale dotata di un eccellente ufficio servizio educativi, sempre attento alle dinamiche inclusive scolastiche. La particolare attenzione del territorio consente di avere delle risposte efficaci alle esigenze inclusive, prevenendo il verificarsi di problematiche pur di gran rilievo a livello nazionale. Prezioso anche il contributo della ASL che potenzia il personale con assistenti educativi dedicati, a parziale copertura dei casi più critici.

Punti di debolezza

La particolarità dell'utenza del Comune di Santa Croce sull'Arno è tale che tutti gli studenti possono essere definiti come portatori di bisogni educativi speciali, sia chi arricchisce il tessuto santacrocese della propria cultura, sia coloro che contribuiscono alla loro accoglienza, restituendo capillarmente nella maggior parte delle classi un sistema ricco di relazioni. In numero elevatissimo e crescente sono i casi diagnosticati da certificazioni cui la scuola cerca di porre rimedio, non sempre potendo ricorrere alla figura del docente di sostegno (certificazioni tardive, disturbi specifici di apprendimento, nuovi ingressi, ecc...).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato in termini di studio e consapevolezza da parte del personale. Il Collegio dei Docenti ha approvato un organigramma che prevede un'attenta distribuzione delle funzioni strumentali tra il personale dei vari plessi, in modo da garantire continuità e trasversalità degli obiettivi. In tutti gli organi rappresentativi le varie componenti trovano un adeguato riconoscimento e la loro voce è sempre garantita in modo partecipato e condiviso, nel rispetto della pluralità in ogni confronto serenamente volto al reciproco arricchimento. Il consiglio orientativo è formulato in consigli di classe ad esso dedicati, ma il processo inizia negli anni precedenti a quello terminale. L'istituto ha individuato una figura di riferimento per l'orientamento e grande azione di supporto è svolta dai docenti coordinatori di classe nella scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Il collegamento tra i gradi di scuola diversi è ancora da consolidare, al fine di poter concretizzare la progettazione di attività per gli studenti e misure di accompagnamento nelle fasi di transito da un ordine di scuola e l'altro. Particolarmente delicato è il passaggio di alunni in possesso di certificazioni, per i quali altrettanto delicato è l'affidamento alla scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Tutte le attività della scuola sono oggetto di monitoraggio. I ruoli, le funzioni e i compiti tra il personale docente e il personale ATA vengono attribuiti in conformità all'offerta formativa, così come le risorse assegnate. Il Programma Annuale segue la programmazione didattica ed il Piano delle Attività scandisce i momenti salienti di ciascun anno scolastico. Le pratiche organizzative sono tutte oggetto di condivisione con gli organi collegiali al fine di aumentare il livello partecipativo del personale ed accostarlo alle procedure decisionali che restano sempre partecipate. L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, pubblicato sul sito e posto in allegato al PTOF, è stato calibrato sulla realtà santacrocese per favorirne la calzabilità alle esigenze peculiari.

Punti di debolezza

Si rileva necessità di ulteriori risorse in organico, soprattutto per quanto attiene l'assegnazione di personale ATA in relazione al numero di alunni disabili, alla numerosità delle classi e all'articolazione dei locali e delle vaste pertinenze. La tipologia e quantità di personale assegnato anni addietro ai sensi della L.107/2015 presenta numerosi limiti in relazione alle specificità dell'istituto di Santa Croce sull'Arno che si connota come zona a forte processo migratorio meritevole di azioni derogatorie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. L'istituto ha messo in pratica nell'a.s. 2023/24 il primo processo formativo esteso a tutto il personale scolastico (docenti e ATA) dedicato alle metodologie di approccio interculturale.

Punti di debolezza

E' in fase di sviluppo la predisposizione di strumenti di condivisione di buone pratiche la cui raccolta può fungere da stimolo. I singoli plessi faticano talvolta nella condivisione di progetti orizzontali, per cui necessita una maggior condivisione di obiettivi tra il personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La



maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti e tesse molte collaborazioni con soggetti esterni. I partenariati attivati sono integrati in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il Comune agisce attivamente mettendo a disposizione della scuola esperti mediatori linguistici che agevolano lo scambio di informazioni con i genitori non italofoni. La partecipazione delle rappresentanze genitoriali in seno al Consiglio di Istituto è molto attiva e sempre volta alla comprensione delle problematiche e alla ricerca di idonee soluzioni. Il rinnovo della candidatura all'incarico di Presidenza del Consiglio di Istituto, forte segnale di fiducia, garantisce conoscenza storica delle delibere e dei percorsi intrapresi dalla scuola nei vari anni.

Punti di debolezza

Molte sono le difficoltà derivanti dalla conoscenza di lingue diverse da quella veicolare il che rappresenta spesso un limite alla comunicazione chiara scuola-famiglie. Difficoltà per molte famiglie ad accedere al registro elettronico in modo adeguato e rallentati sono i processi di restituzione della modulistica da parte di molti nuclei. In sofferenza è anche il sistema delle contribuzioni volontarie erogate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti.

TRAGUARDO

Costruzione di un curricolo di istituto unitario, che si raccordi pragmaticamente, soprattutto nei cosiddetti anni ponte tra i diversi gradi. Pertanto e pragmaticamente andranno individuate attività essenziali propedeutiche al raggiungimento delle competenze funzionali al processo di apprendimento previsto nel successivo anno di istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari con modalità di ricerca-azione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivazione di gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari con modalità di ricerca-azione.
3. **Continuità e orientamento**
Attivazione di gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari con modalità di ricerca-azione.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivazione di gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari con modalità di ricerca-azione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Consentire un adeguato riconoscimento delle criticità presenti per pervenire ad un loro superamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
migliorare gli esiti delle fasce più deboli dell'utenza





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Messa a sistema delle azioni e relazioni che attivano competenze trasversali.

TRAGUARDO

Strutturare le attività esistenti, metterle in rete, potenziarne gli effetti e favorirne la conoscenza nel territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle professionalità interne ed esterne alla scuola. Creazione di un sistema a cerniera in cui la scuola funge da perno per il territorio con funzioni di motore sociale nell'acquisizione delle competenze chiave trasversali.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare i processi di permeabilità con il territorio e favorire le occasioni di interscambio con le famiglie e con il territorio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In occasione della revisione del RAV, il nucleo interno di valutazione conferma la priorità relativa al miglioramento degli esiti con relativi traguardi precedentemente inseriti cui decide di aggiungere altri due obiettivi; il primo conseguente alle gravi criticità emerse circa gli esiti delle prove standardizzate nazionali (punteggio di autovalutazione fissato nella precedente versione "2"), il secondo relativo alle competenze chiave europee che necessitano di una maggior organicità e comunicabilità all'esterno delle tante iniziative presenti.